

BORGO VALBELLUNA

Una settimana in più per i lavoratori Sirti a rischio licenziamento

BORGO VALBELLUNA. Una settimana in più di respiro per i lavoratori della Sirti, sotto la spada di Damocle di una ondata di licenziamenti destinata a colpire anche la sede di Lentiai (rischiano il posto in una decina su trenta dipendenti in Sinistra Piave).

Ieri si è tenuto un tavolo di confronto al ministero dello Sviluppo economico e l'azienda ha accettato di attendere

una settimana in più per far scattare la procedura di licenziamento. Procedura annunciata il 21 febbraio e in essere dopo 75 giorni.

Il tentativo è quello di trovare non tanto soluzioni alternative – prospettiva che ieri non è scaturita dall'incontro – ma di accompagnare gli esuberanti con ammortizzatori sociali. Una verifica, in tal senso, sarà compiuta a giorni in Assolom-

barda.

Domani, intanto, si terrà a Treviso una manifestazione organizzata da Fiom, Fim e Uilm dei lavoratori dei vari presidi del Triveneto e dell'Emilia Romagna, in occasione di uno sciopero del gruppo.

Appuntamento per tutti davanti alla stazione ferroviaria di Treviso e poi, in ordine sparso, gli operai raggiungeranno Piazza dei Signori dove attueranno un sit in di 2 ore, davanti alla Prefettura, per significare tutto il loro disagio.

Su un totale di 3692 dipendenti, sono ben 833 quelli che verrebbero espulsi. Ieri al Mise i sindacati si sono presentati con quattro richieste: l'interruzione dei termini temporali della procedura per il tramite di una moratoria sulla decor-

renza dei 75 giorni (a partire dai primi 45 in sede sindacale); uscite incentivate e volontarie per accompagnamento alla pensione e comunque con il criterio della non opposizione al licenziamento; la tutela del posto di lavoro con ammortizzatori sociali di natura conservativa; la riduzione delle attività di sub-appalto.

A fronte di un'apertura circa l'individuazione di strumenti alternativi non espulsi, Sirti – hanno ribadito i sindacalisti – si è palesata in modo assai tiepido sul tema, cruciale per il sindacato, dell'utilizzo dei sub-contratti, rifiutando la richiesta di sospensione temporale della procedura. —

F.D.M.